

Dalla sala qualcuno grida «Giuda», «Venduta»: non basta avere posizioni vicine quando si sta con l'Unione

LA POLITICA

Una crociata contro i nemici della famiglia: gli spot della Vodafone con Muccino e i programmi di Raidue

Binetti: «No ai Pacs», ma i ciellini la fischiano

Al Meeting il clima di dialogo inseguito dai vertici di Ci deve fare i conti con gli umori della platea
L'esponente cattolica della Margherita prima tiepidamente applaudita poi apertamente contestata

■ Simone Collini inviato a Rimini

VA BENE IL DIALOGO, il confronto, va bene anche che si chiama «Meeting per l'amicizia», ma quando uno è venduto è venduto, se è un Giuda è un Giuda. E allora Paola Binetti sarà pure una moderata cattolica, può pure arrivare all'appuntamento riminese di

Comunione e liberazione dicendo che «i Pacs non erano nel programma dell'Unione e non ci saranno», attirandosi così le critiche dell'ala sinistra dell'Unione, avrà pure le stesse posizioni del popolo ciellino su bioetica, fecondazione assistita, laicità dello Stato (?), ma se si è candidata con il centrosinistra merita fischi. Un migliaio di persone in sala, prime file piene di ragazzi e ragazze. Titolo del dibattito che più chiaro non si può: «Dalla famiglia ai Pacs: una mutazione genetica». Ospiti la senatrice della Margherita, il deputato dell'Udc Luca Volonté, la vicepresidente del forum Associazioni familiari Paola Soave e la spina nel fianco del governo Zapatero Carmen

Carrón.

Avvio di dibattito soft e soddisfazione generale: tra una citazione dalla Genesi, una scomunica dei creativi della Vodafone e una bacchettata alla Rai, la platea Ci e i due parlamentari di maggioranza e opposizione si stringono in un abbraccio mortale attorno ai Pacs. Il concetto alla base della discussione è semplice: la famiglia, quindi il matrimonio, è secondo natura; il resto, no. Gli applausi non si contano. Anche quando si sconfinava nel teologico: «La famiglia è un dato, non l'ha inventata l'uomo», osserva seria Paola Soave aprendo i lavori. «Così la Genesi: Dio creò l'uomo a sua immagine, uomo e donna li creò». Il discorso parte dal «mistero trinitario», passa per «il noi divino come modello del noi umano», mette in luce che «solo uomo e donna insieme dicono la verità intera della persona umana» per concludere: «Questo è il genoma della famiglia. Siate fecondi e moltiplicatevi: così la Ge-

nesi. Oggi c'è il rischio di una mutazione genetica». Applauso. Tocca alla Binetti, legata a Scienza e vita (presente al Meeting con uno stand) e oggi senatrice della Margherita. «I Pacs non ci saranno, nonostante le uscite di alcuni ministri», assicura appena mette piede nella Fiera di Rimini. «Non per crudeltà mentale, né volontà discriminatoria. Ma per assumere precise responsabilità verso le generazioni future. L'uguaglianza dei diritti non crea il diritto all'uguaglianza. Una coppia omosessuale è diversa da una coppia eterosessuale». Durante il dibattito esprime le sue opinioni, parla come parla una neuropsichiatra infantile e non cerca l'applauso, che comunque alla fine arriva. Poi tocca a Volonté, e il ritmo cambia. «Se invece di parlare di educazione e di pensare ad aiuti alla famiglia la politica parla solo di Pacs, allora la società è fi-ni-ta», dice con tanto di mani a spolverarsi l'un'altra i palmi. Applauso scrosciante. «Ogni giorno i giornali ci spiegano quanto sia bello essere omosessuali. Io non ce l'ho con loro, facciamo quel che vogliono. Ma non pensino di convincerci che il loro modello di vita è quello di una società democratica. Perché se in Italia ci fossero 40 milioni di omosessuali la società non potrebbe progredire». Un tripudio. E se prima di lui la Soave se l'era presa con la



La senatrice Paola Binetti al Meeting di Rimini Foto di Pasquale Bove/Ansa

pubblicità Vodafone in cui «arriva questo Muccino, oggi molto apprezzato dalle giovani, e si porta via la ragazza che stava per sposarsi» («questa è oggi la libertà, una gita in moto e una chiama-

ta a costo zero»), Volonté tasta il polso della platea e va oltre, lanciando un invito al Sindacato delle famiglie, presente al Meeting: «Scriviamoglielo: o cambi quella pubblicità o un milione di fami-

Se scappa la sposa

◆ Dopo le accorate missive in cui lamentava di non trovare un solo programma tv adatto ai suoi bimbi, Luca Volonté ha scoperto di peggio: lo spot in cui Muccino via sms convince una nubenda a disertare l'altare (è chiaro: non perché ami l'altro ma perché di facili costumi). Addio al "Laureato" e "Se scappi ti sposo". Ci resta Casablanca. Ma Bogart fuma e con Ingrid hanno fornicato...

f. fan.

glie cambia gestore». Applausi convinti. Di più, di più: «Chiamiamo la Rai, perché già non c'è tassa più ingiusta del canone, visto che lo paghiamo solo perché abbiamo acquistato un televisore, e poi dobbiamo vedere questi programmi pieni di mariti cornuti e mogli con l'amante, che ci dicono quanto siano belle le coppie non sposate e quanto sia bello vivere da omosessuali». Cori da stadio. E la conferma: maggioranza o opposizione che sia, il popolo di Ci sta con il centrodestra. Ormai è chiaro, e allora la diplomazia può andare a farsi benedire quando riprende la parola Paola

Binetti e parla delle politiche per la famiglia dell'Unione. Partono i fischi, poi un «venduta» gridato di chi non ha gradito la sua candidatura con il centrosinistra, poi un «Giuda» da qualcuno che fa più diretto riferimento alle Scritture. «Vada per i fischi - risponde la Binetti - ma ditemi che cosa ha fatto per la famiglia il governo precedente». Praticamente, un affronto. Se i fischi prima erano minoritari, ora risuonano in tutta la sala. Volonté ne esce praticamente come un eroe, la Binetti come un'ospite non gradita. E dire che il suo no ai Pacs gli costa l'attacco più o meno duro degli alleati: dal diessino Grillini («aspettiamo che ci dicano dove i Pacs sono in contraddizione con il programma dell'Unione») al Verde Pecoraro Scania («non è la Binetti a dettare la linea dell'Unione, si rassegni che la legge la faremo»), dal Pdc Rizzo («inutile rivangare un dibattito sterile, rimane da difendere la laicità dello Stato») al Radicale Capezzone («i Pacs sono già nella coscienza del paese»). A difendere la senatrice interviene il diellino Monaco. «È un peccato che il Meeting di Rimini, che dà voce alle personalità più diverse, di ogni fede e cultura, anche le più distanti, riservi poi ai cattolici che la pensano diversamente il trattamento usato alla senatrice Binetti». Diversamente?

l'Unità d'Italia
si fa viaggiando...

Carte stradali e turistiche per l'estate 2006

In edicola
l'ottava cartina stradale

PUGLIA
In scala 1:225.000

In vendita con l'Unità a euro 1,90 in più

in collaborazione con

Puoi acquistare questa cartina anche in internet www.unita.it/ristorante oppure chiamando il servizio Clienti tel. 02.65905065 (Lunedì - Venerdì dalle 9.00 alle 14.00)

coop Touring Club Italiano